

Politica di Qualità e Sostenibilità

La Direzione della Cooperativa San Lidano, espressa dal Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea dei Soci, considera da tempo la **Qualità** il cardine della propria strategia imprenditoriale. A questo scopo l'Alta Direzione ha approvato la presente Politica, mettendola a conoscenza del personale per fornire indicazioni chiare a tutte parti interessate, in primis i propri dipendenti, tramite pubblicazione sul proprio sito web, affissione in bacheca aziendale accessibile a tutti o riunioni periodiche con le funzioni pertinenti.

Il progresso. Nel **2005** fu implementato nella Cooperativa San Lidano un proprio Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) e certificato in conformità alla norma **UNI EN ISO 9001:2008**. Nel **2008**, si sono aggiunte la certificazione di prodotto per alcune referenze di IV gamma (relative a standard interni dei parametri di controllo microbiologico e dei residui di fitofarmaci), e la certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza Alimentare degli stabilimenti di Sezze e Bolgare, in conformità alla norma **UNI EN ISO 22000:05**. Il Sistema ha avuto un *upgrade* nel **2013** con la sostituzione di queste ultime con la certificazione in conformità agli standard **B.R.C. e I.F.S. FOOD** per la Sicurezza Alimentare, ottenuta per lo stabilimento di Sezze e, l'anno successivo, a Bolgare.

Il coinvolgimento dei Soci in questo progetto ha portato dapprima la certificazione **ISO 22005:2004** del Sistema di Rintracciabilità di Filiera Agroalimentare, relativa **all'origine** delle materie prime, **italiana e locale**, che ha visto la nascita del marchio aziendale "**ORTI LAZIALI**", cui si è aggiunta l'ulteriore specifica di "**Valore Condiviso**" tra produttori e Cooperativa, validata da un gruppo di Stakeholders incaricato. Al contempo, nel **2011** si è conseguita la **certificazione GLOBAL GAP (Opzione 2)** della Cooperativa e di un primo gruppo di 4 soci produttori aderenti in forma volontaria, successivamente cresciuto a 10. Dal **2017**, si aggiunto l'audit G.R.A.S.P. in 3 aziende certificate, per la verifica del rispetto dei requisiti legali relativi al welfare e alla SSSL, cui segue la notifica di operatore Biologico ai sensi del Reg. CE n. 834/2007 relativo a produzione biologica e etichettatura dei prodotti biologici, tramite il C.C.P.B. di Bologna, organismo di controllo riconosciuto dal MIPAAF.

Con tale svolta il concetto strategico di **Qualità** si è ampliato, quale strumento per garantire non più solamente il rispetto delle disposizioni legislative applicabili al prodotto fornito e soddisfare richieste e esigenze esplicite del **mercato**, in particolare di **Largo Consumo**; ma anche la **Responsabilità ambientale e sociale** dell'Azienda, nei prodotti e nei luoghi di lavoro. Perciò ha coinvolto formalmente in tale processo non solo i Clienti, ma anche il personale e i collaboratori interni impegnati nella filiera produttiva, nonché altre parti interessate direttamente ed indirettamente coinvolte dalle attività della Cooperativa.

Nel **2015**, la Direzione ha inteso improntare una nuova Politica della Qualità, con la convinzione che tutti i soggetti della filiera debbano lavorare congiuntamente con efficienza ed efficacia, su tutte le problematiche emergenti o potenziali ed in primis quelle attinenti ai requisiti legali dell'azienda, delle sue attività e dei propri prodotti. Tale convinzione ha portato alla **prima edizione del CODICE ETICO San Lidano**, con il quale viene introdotto un rapporto aperto e di responsabilità etica in merito alle relazioni personali, ai contratti di lavoro,

Dal **2018**, la Direzione San Lidano conferma la volontà di **procedere nell'integrazione del proprio SGQ** con aspetti di impatto ambientale e responsabilità sociale, affinché diventino parte degli strumenti di gestione aziendale e contribuiscano alla realizzazione degli impegni espressi nel **Codice Etico** che la Cooperativa intende perseguire, rispettare e far rispettare al proprio personale e ai propri fornitori. **Dichiara perciò di assicurare buone pratiche sociali e il rispetto dei diritti umani** verso tutti i lavoratori, impegnandosi ad adottare procedure di segnalazione e di assunzione trasparenti e non-discriminatorie, e a rispettare le norme vigenti e le principali **Convenzioni internazionali (ILO) sul lavoro**: discriminazione (111), età minima di inserimento al lavoro e lavoro minorile (138 e 182), lavoro forzato (29 e 105), libertà di associazione (87), diritto di organizzare sindacati e di contrattazione collettiva (98), sulla remunerazione equa (100) e salario minimo (99).

La Direzione ridefinisce quindi la propria *mission* in armonia con gli obiettivi di Sicurezza Alimentare e la Responsabilità Sociale e Ambientale, quale passo necessario a garantire uno sviluppo aziendale nel rispetto delle normative e portare a una continua crescita organizzativa e metodologica. Questo nuovo impulso impresso alla Politica per il prossimo futuro ha comportato un conseguente cambio di strategia (*vision*), interna ed esterna, per la Direzione aziendale, **che ha così ridefinito i propri obiettivi in un Decalogo:**



1. **fornire ai consumatori prodotti sicuri**, ponendo i principi degli standard adottati di Sicurezza Alimentare al centro della gestione dei processi e delle strategie di pianificazione e gestione della *supply-chain*;
2. **ridurre i costi di non-Qualità**, prevenendo le non conformità e ottimizzando l'organizzazione della gestione delle commesse, tramite un costante monitoraggio di prodotti e processi, inclusi quelli affidati in outsourcing;
3. **incrementare le vendite di prodotti a marchio dei Clienti**, realizzando partnership tramite maggiore efficienza del servizio e offerta di prodotti con prezzi competitivi e/o a maggior valore aggiunto;
4. **promuovere il territorio**, rappresentando le produzioni e gli interessi dei Soci, nonché realizzando iniziative che valorizzino la 'filiera corta' e l'immagine aziendale nel suo complesso, vicina alla produzione;
5. **ridurre gli impatti ambientali** in azienda e nella gestione della *supply-chain*;
6. **coinvolgere gli stakeholders**, realizzando strategie di comunicazione che consentano di raggiungere e di assicurare la massima trasparenza a tutte le parti interessate;
7. **trasmettere la Politica aziendale a Soci e Fornitori**, stipulando accordi contrattuali che li impegnino ad osservarne i contenuti e a rispettare i requisiti condivisi con la clientela;
8. **ridurre i rischi per la sicurezza dei lavoratori** sia in azienda che presso i Soci e i Fornitori, implementando azioni di prevenzione, di assistenza e di informazione;
9. **favorire la biodiversità degli agro-ecosistemi**, applicando tecniche di coltivazione che riducano gli input chimici, risparmino le risorse non rinnovabili e salvaguardino la presenza delle specie selvatiche;
10. **realizzare attività di formazione del personale e dei Soci** a tutti i livelli ed in particolare di quello impegnato in attività legate alla Qualità e Sostenibilità.

Annualmente, questi Obiettivi sono definiti in un Piano con azioni specifiche e misurabili e l'Alta Direzione si impegna a fornire tutte le risorse e il supporto necessari sul loro raggiungimento. Il Presidente Luciano di Pastina, Rappresentante della Direzione, provvede pertanto alla definizione delle funzioni delegate al compito di assicurare che tale Piano degli Obiettivi sia predisposto, attuato e tenuto aggiornato:

- il **Team di Sicurezza Alimentare**, che effettua la Valutazione dei Rischi (HACCP), ne definisce il relativo Piano dei Monitoraggi e gestisce i casi di Allerta Sanitario e di Crisi per la tutela del prodotto, per gli **Obiettivi di Sicurezza Alimentare**;
- il **Responsabile del Sistema di Gestione per la Qualità (RGQ)**, che svolge le verifiche e gli audit interni al fine di garantire il regolare mantenimento e funzionamento del SGQ e individuarne le eventuali necessità di adeguamento e miglioramento, per gli **Obiettivi di Qualità e Ambientali**;
- il **Rappresentante dei Lavoratori G.R.A.S.P. (RdL)**, eletto dai lavoratori stessi con lo scopo di raccogliere e riportare qualsiasi segnalazione o reclamo inerente il welfare aziendale e la SSLL, cui la Direzione garantisce di non incorrere perciò in alcuna sanzione personale, per gli **Obiettivi di Responsabilità Sociale**.

A queste 3 funzioni la Direzione dà l'incarico di **monitorare e riportare** le performance del Sistema rispetto al Piano degli Obiettivi annuali, impegnandosi a riesaminarne gli esiti almeno una volta l'anno e ad analizzarne gli eventuali scostamenti, al fine di dare indicazioni su correzioni e/o miglioramenti da apportare e prendere le contromisure necessarie per il raggiungimento di quanto prefissato.

Sezze (LT), 01/02/2018



Il Presidente del CdA

Il RGQ e RLS

Il Rappr. dei lavoratori G.R.A.S.P.

